Giovedì 8 Marzo 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 58.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

UNA MOSCA BIANCA

Oggi tanto avviene qualche fatto per il quale bisogna riconoscere che anche fra il clero vi potrebbe essere dell'elemento intelligente, schiettamente desideroso del bene del nostro paese.

Oggi è il vescovo di Ascoli-Piceno che ce ne offre un bellissimo esempio.

Il caso, crediamo, che meriti di essere rilevato.

Egli ha in questi giorni indirizzato ai parroci campagnuoli della sua diocesi, annunziando loro l'istituzione di una Cattedra ambulante di agricoltura, di cui è direttore il prof. Samoggia, una circolare, incitandoli ad invitare il suddetto professore a tenere conferenze nelle loro parrocchie.

Ecco la chiusa della circolare:

« Desideriamo che Ella, anche per suo vantaggio, assista alle conferenze che egli potrà dare, e per essere in caso di farsi opportunamente guida agli agricoltori nell'applicazione delle regole insegnate, e più specialmente a scacciare dalla mente dei nostri villici quei loro pregiudizi tradizionali circa l'efficacia dei nuovi sistemi di agricoltura, che sono forse l'ostacolo più difficile all'attuazione pratica dei principi di agraria eminentemente fecondi ».

Il caso non è isolato. Parecchi altri capi di diocesi fecero altrettanto; anzi alcuni vollero che s'impartisse l'istruzione agraria nei *seminari*, che sono i vivai dei parroci di campagna.

Il merito, per esser giusti, di questo risveglio del clero verso l'agricoltura, spetta a monsignor Bonomelli ben noto in Italia per le sue dotte omelie sulla questione sociale, vescovo di Cremona, il quale per il primo da più anni a questa parte volle che fosse impartita l'istruzione agraria nel seminario della sua diocesi.

Il suo nobile esempio fu seguito da molti altri. Ora se in tutte le diocesi d'Italia si facesse altrettanto, se tutti i parroci di campagna fossero al caso di insegnare ai contadini i rudimenti dell'arte agraria, ognuno comprende come questo diverrebbe in breve tempo il mezzo più potente di diffusione dell'istruzione agraria in campagna.

Il maestro della scuola, secondo il concetto sacrosantamente giusto del ministro dell'istruzione pubblica, potrà innamorare il fanciullo alla bella arte dei campi, ma il parroco che si trova tuttodì a contatto del contadino, può con la sua parola e col suo consiglio *sempre* ascoltato indirizzarlo nei miglioramenti agricoli, può più di chiunque altro snebbiargli la mente da quei pregiudizi che quasi sempre lo tengono inchiodato ai vecchi sistemi.

Il parroco adunque potrebbe e dovrebbe essere il miglior alleato del maestro e del conferenziere ambulante di agricoltura.

E — bisogna riconoscerlo — in molti paesi, specie nell'Italia superiore, questo avviene; avviene cioè che la parrocchia oltre che il centro dell'istruzione e della così detta educazione religiosa, è anche il centro del progresso dell'agricoltura.

Imperocchè i parroci di quei paesi hanno compreso che il miglioramento dell'agricoltura vuol dire il miglioramento materiale delle popolazioni, e che il benessere materiale è la base del benessere civile e morale.

Oh! se i giovani parroci anche delle altre provincie il tempo che sciupano ad occuparsi troppo di politica lo impiegassero ad occuparsi di agricoltura; quale maggior bene arrecherebbero ai loro parrocchiani, alle campagne ed al paese!

C. Mancini.

Il Governo e le industrie in Ungheria

Buoni sintomi per Fiume.

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 5 marzo.

Il ministro del commercio Alessandro Hegedüs ha svolto dinanzi alla Camera dei deputati il suo programma di lavoro, comprendente i particolari più importanti sulla sua attività passata e i suoi piani per l'avvenire.

Una tale esposizione riescì assai interessante e fu ascoltata colla più grande attenzione da tutta la Camera, la quale manifestò anche a più riprese la sua viva approvazione per i risultati che il ministro Hegedüs ha saputo conseguire e che si possono dire addirittura splendidi, avuto riguardo ai mezzi, piuttosto esigui, che erano a sua disposizione.

Miracoli non se ne possono certo pretendere da nessuno, e quindi neppure dal ministro Hegedüs, per quanto eminente economista ed abile amministratore egli sia: i dati da lui esposti provano però ch'egli ha fatto moltissimo nel breve tempo dacchè tiene le redini del dicastero del commercio, dando prova di una straordinaria attività e d'una perfetta conoscenza dei bisogni del paese.

Le 24 fabbriche, ch'egli ha creato con un capitale di 20 milioni di corone, e dove trovano occupazione 7000 operai, costituiscono invero per l'Ungheria un passo notevole sulla via del progresso economico. Vero è, che simili risultati non si possono mettere a confronto con quelli di altri Stati, che hanno eccellenti, essenzialmente industriale. Ma l'Ungheria non vuol procedere su questo campo con soverchia precipitazione: le basta progredire, sia pure adagio, ma con moto costante, ascendente, senza esporsi a crisi e senza rompere l'equilibrio della pubblica economia, perchè è convinta che solo così potrà un giorno, da una moltitudine di piccole fabbriche, dar vita ad un'industria ragguardevole, solida e potente.

Per creare un'industria non bastano il capitale e lo spirito d'intraprendenza. Occorre anche formare una popolazione di buoni ed abili operai; e a ciò rivolge il Governo ungherese le più attente cure. I risultati degli sforzi diretti a conseguire un tale intento non possono maturare che lentamente, ma sono in compenso tanto più proficui e duraturi. Le piccole industrie si prestano poi meglio che le grandi a questo lavoro di preparazione.

L'istituzione di stabilimenti centrali dove gli esercenti mestieri e piccole industrie possano trovare a buon prezzo spazio, macchine, illuminazione e riscaldamento, riescirà certo d'immenso ajuto a questa classe, così duramente provata, della popolazione. Se si aggiunga poi che per mezzo del Credito consorziale si è reso possibile ai piccoli industriali di prendere a prestito, a mite interesse, somme anche relativamente considerevoli, ognuno dovrà riconoscere che il ministro del commercio spiega un'azione veramente solerte e benefica per dar vita all'industria nazionale.

Non mi è possibile, in questi cenni fugaci, seguire passo per passo le considerazioni tecniche del ministro Hegedüs in tutte le numerose questioni che si riferiscono al suo dicastero. I suoi concetti però eminentemente liberali sulla politica ferroviaria e doganale, la progettata riforma della legge sulle strade vicinali, nel senso di estenderne la rete, dando insieme maggior sviluppo anche alle strade campestri e ai canali, la sua preoccupazione per le questioni politico-sociali, tutto ciò dà motivo di sperare una favorevole soluzione per sì importanti problemi.

Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo da darsi alla città e al porto di Fiume, il ministro Hegedüs ha dichiarato di voler tosto impiegare ai bisogni più urgenti i mezzi che stanno a sua disposizione. Si darà perciò mano anzitutto a completare il molo Maria Teresa e il *quais* Maria Valeria, tanto più che urge di aumentare quanto più è possibile il numero dei magazzini. Non si può però non riconoscere che, per continuare a dar sempre maggior impulso al commercio di Fiume, l'Ungheria dovrà pure sviluppare considerevolmente la sua nautica, per quanto le Società di navigazione ungheresi — specie l'« Ungarico-Croata » e l'« Adria » — abbiano preso in questi ultimi tempi un incremento grandissimo.

E giacchè sono entrato a parlarvi di Fiume, terminerò con una notizia che riguarda la bella regina del Quarnero e che sarà letta con piacere da ogni italiano. Ed è che il ministro presidente Coloman Széll, durante la seduta di ieri l'altro della Camera dei deputati, ha ricevuto in udienza il podestà di Fiume dott. Wallencsics; il qual fatto è considerato in questi circoli politici, come un prodromo delle necessarie disposizioni che il Governo sta per prendere affine di ristabilire l'ordine costituzionale nell'amministrazione autonoma di quella simpatica città.

Marius.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un miliardo per la guerra.

Londra 7 — Alla Camera dei Comuni si approva con 181 voti contro 27 il prestito di guerra per 35 milioni di sterline, pari a 945 milioni di lire italiane.

O l'assoluta indipendenza oppure le due repubbliche boere saranno distrutte.

Bruxelles 7 — La legazione del Transvaal riafferma ancora una volta che l'assoluta garanzia dell'indipendenza delle due repubbliche boere sud-africane sarà *conditio sine qua non* per eventuali trattative di pace. Dal canto suo il Transvaal si obbligherebbe a risolvere la questione degli *uitlanders* nel senso voluto dall'Inghilterra. Se però questa manifestasse l'intenzione d'annettere le due repubbliche, i boeri piuttosto che sottomettersi al dominio inglese emigrerebbero in massa dopo aver distrutto tutte le città e devastato completamente i territori da loro abitati. La legazione transvaaliana ci tiene che ciò si sappia a Londra.

La situazione dei boeri è migliorata.

Bruxelles 7 — Alla legazione del Transvaal si dice che da notizie giunte dal teatro della guerra si rileva che in questi ultimi giorni la situazione dei boeri è migliorata.

I boeri si preparano.

Londra 7 — Lo *Standard* ha da Osfonteim 4 che i boeri si concentrano sotto gli ordini del generalissimo Joubert ed attaccano frequentemente gli avamposti, cagionando agli inglesi alcune perdite.

Il *Daily Telegraph* dice che i boeri collocano i cannoni in tutte le loro posizioni.

Tutta la popolazione in rivolta.

Capetown 7 — Nei distretti di Prieska e di Kienhardt, proclamati territori dell'Orange, quasi tutta la popolazione olandese è insorta. Il movimento si estende.

Le operazioni di Buller.

Londra 7 — Buller telegrafa da Ladysmith, 7, che inviò una colonna verso il passo di Vanreenen.

Il Ministero della guerra pubblica un telegramma di Buller il quale reca una nuova lista di perdite inglesi nelle ultime operazioni per la liberazione di Ladysmith; detta lista comprende 1859 uomini, fra morti, feriti e scomparsi.

ESECUZIONE CAPITALE

Scrivono da Vienna:

« Il nuovo carnefice di Vienna, Giuseppe Lang, ha compito l'altro ieri la prima esecuzione capitale sullo zingaro Simone Held, condannato a morte per omicidio. Il Held doveva essere giustiziato già parecchi mesi sono, ma all'ultimo momento, col pretesto di far delle rivelazioni, aveva ritardato l'esecuzione. Visto poi che queste rivelazioni erano un'astuzia, mercè la quale egli sperava di aver salva la vita, la sentenza fu riconfermata.

Essa fu comunicata il giorno precedente al condannato, il quale disse semplicemente: Me l'aspettavo.

All'ammonimento del presidente di prepararsi all'ultimo passaggio, rispose: In questi 14 mesi di carcere ho avuto tempo di prepararmi.

Appariva alquanto abbattuto, ma pur sempre coraggioso. Prima di morire, domandò un violino, bevette due bicchieri di birra, un quarto di litro di vino e una tazza di caffè nero. Le ultime sue parole, quando già il laccio gli circondava il collo, furono: « Sono innocente! » L'esecuzione durò pochi secondi ».

UN CONDANNATO A MORTE che rade la barba al suo carnefice

Mandano da Nuova York: A Welsboro (Stati Uniti), lo Sheriff Jouson ha dimostrato un coraggio straordinario, facendosi radere la barba da un condannato, destinato alla forca la settimana ventura e ch'egli deve impiccare.

Il barbiere è un italiano, un tal Barrioli, imputato di uxoricidio, il quale fin dal giorno in cui si trova in quelle prigioni è stato un detenuto modello, cosa che gli valse la benevolenza dello Sheriff. Si sa che il Barrioli ed il Jouson appartengono alla stessa loggia.

Il prigioniero quantunque sappia che l'ora dell'espiazione del suo delitto è vicina, è calmo, e disprezzando la morte, dice di esserne contento, anzichè vivere in continua prigionia.

NOTIZIE ITALIANE

Il Governo italiano e l'Esposizione di Parigi.

Roma 7 — Il signor Barrère, ambasciatore francese presso il Quirinale, ha fatto intendere che il Governo della Repubblica desidera invitare quello italiano all'inaugurazione dell'Esposizione di Parigi, ma gradirebbe anticipatamente sapere se l'invito verrà accettato e, in caso affermativo, quale rappresentanza verrebbe mandata.

Per una rappresentanza diplomatica del Vaticano a Berlino.

Roma 7 — Si sono riprese fra la Curia ed il Governo germanico le trattative per l'istituzione di una rappresentanza diplomatica del Vaticano a Berlino.

Un voto del Consiglio di Milano.

Milano 7 — Stasera il Consiglio comunale votò una proposta dei repubblicani per promuovere un'agitazione di tutti i Comuni contro le ingerenze del Governo. Si astennero quattro moderati.

Un nuovo delitto della maffia.

Palermo 7 — In seguito a confidenze avute, la questura, avendo fatto scavare in un giardino della borgata Partanna, a Mondello, trovò il cadavere in putrefazione di certo Locinero, scomparso sei mesi addietro. Si fanno altri scavi.

*

Vennero arrestati i proprietari del giardino. Si tratta di un misterioso delitto della maffia.

---

(3) APPENDICE DEL *FRIULI*

FERNANDO FRANZOLINI

Paradossi nella natura zoologica

— SPEZZATINI —

Se non che è ben forza di limitare assai le nostre richieste alla paleontologia, la quale *non può soddisfare* che assai incompletamente ai desiderati della scienza, poichè la numerosa serie di varietà quasi insensibili che — secondo la dottrina della selezione — debbono essere esistite, per la maggior parte non si trovano, e non si possono trovare, nei documenti che fornisce a noi la geologia.

Evidentemente non ci possiamo aspettare di rinvenire negli strati sedimentosi se non i resti di piante e di animali possessori di scheletri solidi, poichè le sole parti dure del corpo — ossa, denti dei vertebrati, conchiglie calcari dei molluschi, ecc. — possono resistere ad una decomposizione rapida e poco a poco petrificarsi, o fossilizzarsi.

Vi sono dunque, e vi devono necessariamente essere, delle grandi lacune in paleontologia.

Gli archivi geologici costituiscono un volume del quale noi non possediamo che qualche frammento di capitoli e qualche linea staccata, così che non si può concludere, dalla penuria dei resti fossili, alla non esistenza degli organismi intermediari a quelli da noi conosciuti.

Sicchè è la natura strana e paradossale, o piuttosto siamo noi ignoranti?

Altro, e diverso genere di questito!...

Per levarmi dall'imbarazzo, passo al toccare differente argomento:

Quello che ho scritto nella prima pagina mostra che io non cerco di girare alla larga la questione, o tanto meno di sfuggirla. Non mi pare però qui opportuno addentrarmi in siffatto serissimo argomento, e sarà meglio buttarla in ischerzo, ricordando quel tale semicretino che argomentava essere tutto male distribuito nel mondo, deducendolo dal fatto che nel mare ci sono milioni di sale e nemmeno un soldo di pepe!...

L'erudito cretino credo avrebbe potuto aggiungere: « sulla terra invece c'è pepe dappertutto, e sale assai poco ».

*

L'argomento nuovo, — altro spezzatino che offro — è un esempio di errore e paradossale contrasto fra apparenza e realtà nei prodotti zoologici.

La *Mantide religiosa* (Mantis religiosa, volgarmente *Pregadio*) è un insetto comune anche nell'Italia meridionale, ed in genere abitatore dei climi caldi. È carnivoro; appartiene all'ordine degli ortotteri.

In greco la voce *mantis* significa tanto indovino, profeta, quanto cavalletta, ma nel primo senso il genitivo è in *eos* con l'*omega*, nel secondo in *ios* coll'*omicron*, sostantivo femminile. Certo, l'etimologia del nome dell'insetto può venire riferita a entrambi i significati della voce *mantis*, poichè se questo insetto è difatti una cavalletta, la sua costante attitudine di fervente preghiera, di ispirato misticismo, lo fa apparire ovunque alle immaginazioni popolari quale una profetessa, una ascetica e bigotta intermediaria fra la terra ed il cielo.

È un insetto che non manca di una certa eleganza, sebbene le sue parti siano fra loro sproporzionate, e ne risulti un complesso eccentrico. Sottili, svelte ed allungate sono le sue parti anteriori, tozza, larga e piatta è la parte posteriore del suo corpo, che ha forma ovale, larga, che ricorda la chitarra, ed è di un verde bellissimo.

La mantide soggiorna sulle piante basse, e rimane a lungo immobile, girando soltanto la testa lentamente a destra ed a sinistra; ma quello che più la caratterizza si è la posizione allungata in avanti e piegata all'insù che l'insetto è obbligato a dare alle sue lunghe zampe anteriori, così che sembra in continuo atto di preghiera. Ci vuol poco a che, per l'immaginazione superstiziosa del popolo, il parere diventi essere, ed infatti in tutti i paesi si ritiene la mantide pietosa, ecc. come sopra vedemmo.

Inoltre, nella sua protratta immobilità, questo insetto allunga pian pianino ora una zampa, ora l'altra, e persiste a lungo sulla presa posizione, cosicchè pare che indichi. Ecco che il popolo conclude che realmente indica la via — e naturalmente la giusta — ai passanti; e, con un nonnulla di più sulla rotaia del pregiudizio, si è arrivati a credere che quando un fanciullo chiede a questa bestiola la sua strada, essa, con tutta grazia e benevolenza, gliela indica, senza mai errare od ingannare.

Guardate invece come stanno le cose in realtà:

Malgrado il suo sembiante simpatico, ed il suo posare pietoso e mistico, la mantide è uno degli insetti più feroci che si conoscano; è una specie di bandito, di malandrino, di brigante, che passa l'intera sua vita massacrando le bestiole che gli stanno d'intorno. Le sue zampe anteriori, che paiono asceticamente rivolte al cielo, sono, all'incontro, i suoi strumenti di carneficina; sono formidabili tanaglie che stritolano senza pietà tutto quello che possono prendere.

Le femmine non si fanno scrupolo di mangiare i maschi, molto più piccoli e deboli di esse, perfino durante l'accoppiamento.

Che le femmine si permettano di mangiare le sostanze degli uomini, di farli dolcemente morire di lenta morte, come si fece morire a Vienna il figlio di Napoleone I. — Duca di Reichstad — sono cosuccie ormai destituite d'importanza; ma la femmina che si mangia il maschio, e proprio sul talamo, rappresenta un gran brutto prodotto della natura, la quale natura dalla ortodossia si vorrebbe diretta da un ente supremamente intelligente, supremamente giusto, supremamente morale!

*

Finalmente, ultimo spezzatino che per ora ammannisco ai miei cortesi lettori, e che potrebbe meritarsi il titolo: *uomini bestiali e bestie umane*, sarà un cenno del trattamento crudele che ricevono i newfoundlaus inglesi, conosciuti da noi col nome di cani Terranova, e della loro più che umana bontà.

(*La fine a domani*).

L'arresto di un giornalista.

Roma 7 — Oggi venne arrestato per varie truffe il giornalista Michele Ruix Cardenis, ex-redattore dell'*Opinione*.

NOTIZIE ESTERE

Per l'importazione in Francia del bestiame italiano.

Parigi 7 — Il ministro Delcassé ricevette il deputato italiano Farinet che lo intrattenne sulla questione del bestiame italiano. Delcassé riconobbe la giustezza delle osservazioni e promise di interessarsene nel prossimo Consiglio dei ministri.

Settanta operai sepolti vivi.

Montgomery (Virginia) 7 — È avvenuta una esplosione nelle miniere Redash. Settanta operai rimasero sepolti; due furono salvati. Vennero estratti finora quaranta cadaveri.

Peste, inondazioni, miseria.

Sidney 7 — Ieri si è verificato il quarto decesso di peste.

Odessa 7 — Le acque del fiume Ingul sono ingrossate. I dintorni della città di Elisabetgrad ed i circonvicini villaggi sono inondati. I danni sono grandissimi e la miseria enorme.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
8 marzo 1587 — Nascita di Vittorio Amedeo I di Savoja in Torino.

×

Un pensiero al giorno.
Le pene del prossimo sono facili e dolci a sopportare perchè esse ci distraggono dalle nostre e ci fanno provare tanta emozione appunto quanto basta per persuadere noi stessi che abbiamo del cuore.

×

Cognizioni utili.
Tempera dell'acciaio.
Si ottiene una eccellente tempera di oggetti d'acciaio, immergendoli scaldati al rosso ciliegia, in una delle seguenti miscele: 1. Olio di balena 2, sego 2, cera 1.
2. Acqua 1000, gomma arabica 80.
Se si tratta di acciaio *fuso* non si deve oltrepassare la detta temperatura. Per piccoli oggetti si può raccomandare il bagno di petrolio, usato con prudenza. Gli oggetti restano bianchi e non se ne alterano le proporzioni.
L'acqua di selis dà una buona tempera per piccoli trapani.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

zifone

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
DIVINO (di v in o).

×

Per finire.
— Imputato, avete qualche cosa da dire, prima che si pronunzi la sentenza?
— No, eccellenza, dico soltanto che io mi contento di molto poco.

PROVINCIA

Pordenone, 6 marzo.

Conferenza — Teatro — Nuovo impiegato.

Per iniziativa del Circolo agrario cooperativo di Pordenone, oggi il reverendo e ben conosciuto monsignor Scotton, teneva una conferenza sugli spari contro la grandine. Alla scientifica ed importante conferenza assistettero oltre duecento possidenti della città e paesi vicini. Terminata la conferenza vennero eseguiti alcuni esperimenti coi cannoni grandinifughi.

*

Terminato il carnovale con dei bellissimi veglioni, il nostro Sociale venne *ora riaperto dalla compagnia d'operette* Fioravanti. Il tempo veramente orribile impedì a molte signore d'intervenire alle due prime rappresentazioni. Siamo certi che anche la gentile Pordenone vorrà accorrere numerosa al teatro Sociale per gustarsi la bella musica delle principali operette moderne che la nominata compagnia andrà rappresentando.

*

È arrivato fra noi il sig. Leporati agente delle tasse in sostituzione del sig. Menegoni destinato a Verona. Al nuovo arrivato il benvenuto. *W.*

Per un pioppo secco. A Clauzetto vennero denunciati Giovanni e figlio Eder Galante perchè dal fondo di Maria Comessatto asportarono un pioppo secco, ivi esposto alla fede pubblica.

Per riscaldarsi. Ignoti dal cortile aperto di Francesco Marouz, a Fiume, rubarono legna per un valore di lire 3

Un ubbriaco arrestato. Una sbornia solenne fece arrestare il bracciante Giovanni Zuliani di Lauco, perchè molestava i cittadini e minacciava serie conseguenze.

UDINE

La conferenza di iersera.

Dinanzi ad un pubblico assai numeroso e intelligente, di cui le gentili ed eleganti signore formavano non piccola parte, ebbe luogo ieri sera, nella sala maggiore del nostro R. Istituto tecnico, l'annunciata conferenza « sull'Armata e la difesa d'Italia », tenuta dall'egregio e valente comandante, cav. Domenico Bonamico.

Verso le ore 20 e tre quarti il conferenziere faceva il suo ingresso nella sala e veniva presentato al pubblico dal conte Detalmo di Brazzà, il quale poi con parola acconcia, in brevi frasi, disse della necessità dell'Italia di mantenere l'antico dominio sui mari che sono la via della civiltà, del progresso, ed infine che la città nostra benemerita e decorata già dalla Dante Alighieri, non poteva rimaner sorda all'appello della Lega navale, tanto più che ove giunge nave italiana là sventola la nostra bandiera, là la lingua nostra s'introduce nei popoli.

Il conferenziere comincia col chiedere venia se la sua parola non sarà sempre piana, facile, brillante com'egli vorrebbe, causa la mancanza di abitudine a parlar dalla cattedra.

Fa un po' di storia della marina militare la quale si può dire cominci nel 1873 sotto il Saint-Bon, il quale coi nuovi tipi di navi ideati suscitò una vera rivoluzione nel campo navale militare. Tutte le nazioni rimodernarono il loro naviglio basandosi sui nostri nuovi tipi, e la sola Italia che costrusse prima due di quelle navi, dormì sugli allori. I tipi vennero perfezionati ed oggidì le varie nazioni posseggono tutte quasi una buona armata, assai numerosa e potente, ma, non contente ancora, continuano a stanziare nuove somme nei bilanci della marina, per aver modo di aumentare, di rimodernare, di costruire altre navi, avendo riconosciuto che oggidì, trovandosi esse a parità di perfezionamento, la vittoria sarà data al numero.

Dice della necessità di una buona preparazione alla guerra per essere sicuri di poter vivere in pace, di aver modo di difendere i propri mari, le proprie coste. A questo proposito parla della campagna navale degli Stati Uniti e della Spagna e dimostra come entrambe fossero impreparatissime alla lotta e come la Spagna, specialmente, alla dichiarazione di guerra, non avesse una sola nave veramente atta ad entrare in campagna.

Questa mancanza di preparazione egli attribuisce più che ad altro alle perturbazioni politiche che agitano i paesi, al mutarsi troppo sovente degli uomini di Stato, i quali fanno sì che ad ogni istante venga cambiato l'indirizzo del Governo e la nazione stessa non sappia più ciò che vuole.

Nota come purtroppo anche da noi si faccia sentire questa mancanza di volontà e, come conseguenza, mancanza assoluta di un continuo indirizzo.

Parla quindi delle nostre navi, diverse le une dalle altre, per armamento, spiazzamento, e velocità, *vero campionario* navale che metterebbe in serio imbarazzo l'ammiraglio che ne dovesse assumere il comando per entrare in campagna.

Dice che nel 1902, quando le quattro navi ora in costruzione saranno ultimate, l'Italia non potrà contare che su *due* sole navi veramente buone, — quelle disegnate dal Brin — mentre le altre non rappresentano che navi di seconda e terza linea. Divide le navi occorrenti all'Italia in diverse categorie, a cui dà i nomi di navi assolute, relative, e costiere a seconda che dovranno combattere in prima, in seconda linea o difendere le coste; dice che per le prime due categorie l'Italia è quasi sprovvista di navi, e che nell'ultima si potrebbero comprendere tutte quelle attualmente esistenti.

Spiega poi il corazzamento delle navi, il loro armamento e funzionamento; parla delle torpediniere, delle controtorpediniere e del loro modo di funzionare, e finisce col dire che all'Italia non basta una buona difesa terrestre, ma occorre una buona marina poichè *in caso di conflitto colla Francia* il pericolo maggiore verrebbe da un'azione combinata terrestre e marittima, azione alla quale oggi non possiamo far fronte, essendo la nostra flotta appena il terzo di quella francese. Conclude facendo voti che la nazione pensi un po' più alla sua marina, se non vuol vedersi tolta dal numero delle grandi Potenze, e finisce mandando un saluto al forte Principe marinaio, che affrontando l'ignoto, *corre verso la stella del Nord* pel raggiungimento di un ideale, tenendo alto l'onore della sua casa e della marina *italiana*. Alla chiusa, il conferenziere venne vivamente applaudito.

Arte della memoria. È arrivato ieri a Treviso l'egregio cav. Costanzo Fea, maggiore in ritiro, che, come abbiamo preannunciato, terrà domani sera, venerdì, ore 20.30, nella sala del r. Istituto tecnico, una conferenza sperimentale sull'arte della memoria secondo il metodo moderno.

Come dissero altri giornali — facendo vivo applauso al cav. Fea — non si tratta della difficile e complicata mnemonica degli antichi, che, per un ingegno comune, era più un nuovo imbarazzo della mente che altro: è un sistema organico e semplice, accessibile a tutte le intelligenze, perchè facile, pronto e sicuro, nelle sue svariate applicazioni, e di qui il cav. Fea si è assunto, disinteressatamente, il compito, certo non lieve, di diffondere la conoscenza in Italia.

La *conferenza di domani sera è gratuita*, potendovi tuttavia intervenire soltanto coloro che sono muniti di lettera d'invito rilasciata dalla Società « Dante Alighieri » iniziatrice.

Chionio e il tempo. Dall'8 al 9 — Pioggie estese alla costa ed alle isole del Mediterraneo, ed acquazzoni o specie di temporali al versante Adriatico e sull'Italia meridionale.

Dal 10 all'11 — L'orizzonte rischiarasi ad occidente dell'alta Italia. Malgrado la corrente contraria è ancora possibile qualche pioggerella; seguono grosse pioggie nelle stazioni orientali, nell'Italia centrale e in Dalmazia. Nevicate sull'Appennino e *qualche* temporale sul litorale austriaco.

Dal 12 al 13 — Cielo a tratti sereno a tratti nuvoloso ad occidente estremo e sulle stazioni elevate dell'Alta Italia, pioggerelle nell'Emilia, nel Veneto e località circostanti, pioggie più copiose nell'Italia centrale e tempo nuvoloso nella Meridionale. Nevicate sull'Appennino.

14 — Vento forte del nord con pioggia dirotta mista a qualche fiocco di neve nel mattino, e tempo sereno nel pomeriggio ad occidente prima e poscia ad oriente dell'*Italia* settentrionale. Altre pioggie persistenti con piene di fiumi nella centrale e qualche leggero disturbo a sud.

Il morbillo. A Udine ieri furono denunciati 8 casi nuovi.

Per gli operai che vanno all'estero. Il Prefetto comm. Germonio, ha diretto ai sindaci della provincia la seguente circolare: « Allo scopo di evitare che nel prossimo movimento di operai che si recano all'estero, accada che numerosi gruppi di essi rimangano a terra e perdano le utili coincidenze, per mancanza di un sufficiente numero di carrozze alle stazioni di partenza, si rende assolutamente necessario che le SS. LL. preavvisino le stazioni stesse della partenza di operai in quantità rilevanti, acciocchè siano sempre pronti i mezzi per trasportarli rapidamente, *com'è nel loro interesse* ».

Società operaia generale. Le riforme allo Statuto sociale sono pubblicate a stampa e si trovano all'Ufficio di Segreteria a disposizione di quei *soci* che credessero di prendere conoscenza prima dell'Assemblea generale.

Per le elezioni alla Società operaia. Ci si riferisce che parecchi soci stanno occupandosi per la nomina di otto consiglieri alla Società operaia, in sostituzione di quelli cessanti. Si parla anche che ci siano intavolate delle trattative per combinare una lista unica.

L'inaugurazione di un Labaro. Domenica 18 marzo verrà solennemente inaugurato il Labaro dell'Unione velocipedistica udinese. Si dice che per l'occasione si faranno delle feste.

Clementina di Coburgo e suo figlio Filippo. Questa sera, col treno accelerato di Cormons delle 8, giungerà nella nostra stazione S. A. la principessa Clementina di Coburgo, insieme al figlio principe Filippo e con un seguito di dieci persone. Alle 10.50 col treno *express* Vienna-Cannes, partirà per Nizza.

Un'officina per la produzione elettrica verrà impiantata presso la chiesa delle Grazie, ricavando la forza motrice di 45 cavalli dal salto che ivi esiste, e per la vendita del quale erano corse trattative fra il Municipio di Udine ed il signor Arturo Malignani. L'altro giorno venne firmato il contratto.

La cessione degli stipendi. E' ormai concretato il nuovo progetto di legge per la cessione degli stipendi degli impiegati, e sarà quanto prima dal Ministro del tesoro presentato alla Camera.

Dall'ultimo progetto, approvato già dal Senato, differisce in questo: ammette la libera cessione, anche a favore di privati; ed in via ordinaria non consente cessione superiore ad un'annata di stipendio. Fa eccezione per gli impiegati che, alla attuazione della legge, provino di aver impegni superiori, legalmente costituiti.

La cessione da non eccedere i cinque anni può essere parzialmente rinnovata, sempre a favore di una sola persona od ente.

In caso di collocamento a riposo l'obbligo del quinto si estende alla pensione o per somma non superiore ad un quinto della indennità che per una volta tanto spetta al debitore.

Saranno deferiti ai Consigli di disciplina gli impiegati che contrarranno il mutuo, mediante la cessione, senza curarsi di soddisfare gli impegni anteriori.

Soppressione della Camera di Commercio a Massaua. La *Gazzetta Ufficiale*, contiene il decreto che sopprime la Camera di Commercio a Massaua e istituisce presso il Governo della Colonia un Comitato di agricoltura, industria e commercio, composto del commissario regionale di Massaua, del ricevitore di quella dogana e di cinque commercianti da nominarsi ogni biennio dal governatore.

Il Comitato presenterà al Governo informazioni e proposte che giudicherà utili al traffico delle arti, manifatture e agricoltura; farà conoscere le sue vedute intorno ai modi di accrescere la prosperità commerciale e industriale della Colonia. In una parola il Comitato eserciterà tutte le funzioni della Camera di Commercio.

Cambio delle vecchie Obbligazioni La Masa. Da qualche tempo, il pubblico va domandandosi notizie sulle cartelle *Bevilacqua* La Masa, il cui valore è in continua diminuzione.

Da Roma si scrive, che, qualora venga approvato il progetto presentato alla Camera, verrà disposto:

1° che le obbligazioni di prima emissione del prestito Bevilacqua La Masa non ancora estratte, che a tutto il 31 dicembre 1905, non saranno state presentate al cambio colle obbligazioni nuove corrispondenti, presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, amministratrice del prestito stesso, verranno considerate *come* prescritte;

2° che perderà il diritto al rimborso od al premio il portatore di qualsiasi obbligazione del detto prestito, tanto di prima che di seconda emissione, quando a tale uopo non sia stata presentata entro il termine di anni 5.

Tale termine decorrerà, per tutte le estrazioni finora seguite, dalla pubblicazione a farsi nella *Gazzetta Ufficiale*. Per le estrazioni ancora da seguire il termine anzidetto decorrerà da eguale pubblicazione, che rispettivamente ne sarà fatta.

I possessori di cartelle La Masa abbiano quindi pazienza.

---

(11) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

CRISTOFORO.

(Senza badargli). Ma perchè indugiare ancora, perchè?

GALLO.

Eh! giovinotto! *(Ponendogli una mano sulla spalla).*

CRISTOFORO.

(C. s.) La nuova via delle Indie mi aspetta!

GALLO.

Giovinotto! *(Scuotendolo).*

CRISTOFORO.

(Volgendosi). Chi cercate?... Che volete?... Oh! buon giorno, messer Nicolò Podestà.

CONSOLE.

Siamo venuti a cercar vostro padre per far l'incartamento di quest'apprendista. C'è qui il padre del fanciullo, e il notaio.

GALLO.

Già, ecco, il notaio!... Appunto, appunto!...

CRISTOFORO.

Sì, sì, aspettate che chiamo subito mio padre che è là nel cortile.

GALLO.

Va bene, bene!... Appunto, così, già. *(Cristoforo parte, il notaio va ad un tavolo sotto la tettoia e spiega sul tavolo le carte. Il console parla col padre del fanciullo, e questi si occupa ad acchiappare mosche per aria).*

CONSOLE.

(Al padre). Ne faremo un buon lanaiuolo che tornerà a onore dell'arte!... Eh! già in Savona, o buoni, o niente! (1) Eppoi, Domenico Colombo è un brav'uomo, ed egli vi si troverà bene, vedrete!...

PIETRO.

Eh! eh! speriamo!... E anche lui è un buon figliolo ve'; un po' balbuziente, ma del resto una pasta, una buona pasta; eh, eh! *(Ridendo goffamente).*

(1) È noto come in allora, fosse fiorentissima in Savona, meglio forse che in qualunque altra città d'Italia, l'arte della lana.
V. a tal proposito in Opusc. *Pro Christophoro De Columbo* (Ed. Tip. Nazionale 1892 — Savona) lo studio: G. B. Garassini — *De arte lana.*

GALLO.

Appunto! adesso se venisse non ci farebbe perder tempo! C'è Francesco Nattone che deve morire; ed io devo ricevere il suo testamento; appunto!

SCENA III.

Domenico *e detti.*

DOMENICO.

Eccomi, eccomi; come va, messer Nicola?... Servo suo, signor Gallo. *(Cavandosi il berretto).*

GALLO.

Appunto, bisogna far presto chè, come vi ho già detto, c'è Francesco Nattone che vuol morire ed io debbo ricevere il suo testamento.

DOMENICO.

Oh! allora quand'è così...

GALLO.

Appunto, appunto; dov'è il ragazzo?

PIETRO.

È qui pronto! eh, eh!... *(Cercandolo intorno)* Pauletto!...

PAOLO.

(Di dietro alle botti balbettando). Ca... ca... Callotto da... da... delle quelcie e ap... ap... app... plendista... bel... bellettaio qu... qu... qui a Sa... Savona,

GALLO.

Appunto; occupati d'altro! vieni qui; e sta a sentire ciò che appunto ti riguarda.

PAOLO.

Sss... son qui.

GALLO.

Dunque appunto... Quel là vuol morire ed io devo andare... Sicchè facciamo conto che tutti l'abbiano sentito, e state a sentire.

DOMENICO.

Ma....

GALLO.

Appunto; silenzio!... *(Legge. Tutti sono intenti a sentire, in aria però di comprender poco. Gallo dovrà leggere prestissimo, accentuando solo le ultime parole che precedono il punto)*: « *In nomine Domini* » *(Tutti, compreso il notaio, fanno il segno di croce.)* « *Dominicus de Columbo, civis* « *Ianuae quondam Iohannis... Bartolomeus Merualdus, de Legino... sua* « *sponte promittit dicto Dominico, et* « *de serviendo sibi bene legaliter et* « *fideliter tam in rebus dictae artis* « *spectantibus quam in aliis licitis et* « *honestis usque ad festum Paschae* « *libras duodecim monetae Ianuae in* « *pecunia numerata sive in tantam* « *raubam dictae summae equivalentem.*
« *Et versa vice ecetera.*
« *Quae omnia ecetera.*
« *Sub poena ecetera.*
« *Et cum refectione ecetera.*
« *Et sub ecetera.*
« *Et pro eo ecetera.*
« *Et renuncians ecetera.*
« *De quibus ecetera.*
« *Actum Saonae in palatio causarum.*
« *Per me Gallum notarium* ». Va bene?

DOMENICO.

Va benissimo.

GALLO.

Appunto! Adesso state attenti che ve lo spiego nel nostro dialetto savonese.

TUTTI.

Sissignore!

GALLO.

Dunque già, appunto, voi gente un po' meccanica, non siete troppo forti nel comprendonio.

TUTTI.

Sì, signore.

GALLO.

Appunto. *Scicchè dunque: Pauletto Merualdo, chi presente, cum la gratia de Dèo (Paoletto si toglie il berretto) ha faito deliberazion de intrà comme garzon.*

PIETRO.

Sci; ma ô paga.

(Continua).

Annegata. A Mottoletto (Pagnacco) ieri sera una giovane, trovandosi vicino ad una pozza d'acqua, colta da epilessia, cadde entro e annegò.

Ancora sul fatto di Verona.

Corda, tovagliuolo, medicinali.

Scrive l'*Adige*:

Ieri dicemmo che in una perquisizione fatta nella casa segnata col numero 6 in vicolo Circolo, ove abitavano i due arrestati, venne rinvenuto un pezzo di funicella identica a quella che teneva legato il sacco contenente i resti della Isolina, ed un tovagliuolo uguale a quello che ne rinchiudeva il ventre.

Confermiamo questi particolari senza tema di smentita. (La smentita l'aveva data l'*Arena*).

Gli oggetti si trovano in possesso dell'autorità giudiziaria, e la identicità della corda venne stabilita da una perizia appositamente ordinata dall'autorità stessa.

L'*Adige* assicurava l'altro giorno che l'Emma *Poli*, amica intima dell'Isolina Canuti, morta all'Ospedale in seguito al parto, sapeva tutta la storia.

L'*Adige* di ieri scrive:

E' a nostra conoscenza che la Emma Poli si sarebbe confidata con una donna, e precisamente con una portinaia, della quale conosciamo anche il nome. Il terribile segreto, dunque, non sarebbe sceso con lei nella tomba. Continuiamo per conto nostro nelle ricerche e, a suo *tempo*, parleremo.

Donna ferita. Venne medicata in questo Ospitale De Silvestri Caterina, d'anni 53, da Osoppo, carradora, per frattura semplice della clavicola destra, riportata accidentalmente, guaribile in 25 giorni.

Rispettate il Sindaco. Moroni Ermenegildo da Meretto di Tomba per oltraggi con minaccie al Sindaco, De Marco Someda Giuseppe, commessi nel 21 gennaio p. p., fu dal nostro Tribunale condannato a 25 giorni di reclusione e 33 lire di multa.

Comitato udinese "Pro Tumato". XVII° elenco dei sottoscrittori:

Somma precedente lire 1653.85. Banca Cooperativa Udinese lire 25, famiglia Spuelz «dal nondo ai nipoti» 5.

Raccolte dal dott. Attilio di Caporiacco in Bartiolo: D'Orlando Giov. Batt. lire 5, Pascoli Giacomo 1, Laurenti Maria 2, Foschia Giuseppe 0.50, Mantoani Vincenzo 0.50, Benedetti Giuseppe 1, Mentoani Luigi 0.50, Morelli Antonio 0.50, Vencini Giuseppe 0.30, Cicoal Silvio 1.60, Cantoni Giov. Batt. 1, Cattarazzi Antonio 5, Caporini Ugo 1, Della Savia Anna 1, Filipponi Antonio 0.50, di Caporiacco dott. Attilio 2.

Raccolte alla R. Intendenza di Finanza di Udine: Cotta cav. Nicola lire 3, Cattf Giovanni 1, Vidoni cav. Marzio 1.50, Cavallari Eugenio 1, Rossi Giuseppe 1, Travisan Tullio 1, Perosa Ermenegildo 1, Cadore Giovanni 1, Marzari Antonio 1, Toniolo dott. Ugo 0.50, Consolati Luigi 0.50, Bellina Adolfo 1, Carletti Francesco 0.50, Mattoni Bortolo 0.50, Florio Giov. Batt. 1, Cecchini Antonio 0.50. Totale lire 1723.35.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 71, del 3 marzo 1900, contiene:

Esattore consorziale di Tolmezzo fa noto, che nel giorno 29 marzo 1900 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti ad una ditta debitrice verso i comuni componenti il consorzio esattoriale di Moggio-Udinese.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Del Piero Giovanni: Rosa Pecile-Perusini lire 1, Cappellari ing. Osvaldo 1, Groppiero co. Giovanni 2, Cantoni Lazzaro e famiglia 1, Revera Carlo farmacista 1, Bianchini Vittorio 1, Del Moro Quintido 1.

Quaglia G. B. di Sutrio: Brussadola Antonio lire 1.

Zilli-Cesarea Anulfa: Basovi Lazzaro lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'infanzia in morte di Del Piero Giovanni: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 8 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 8
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	749.2	748.3	751.1	755.0
Umido relativo	83	39	64	71
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	1.0	6.2	2.8	1.0

7. Temperatura: massima 7.5, minima —1.8, minima all'aperto —3.4

8. Temperatura: minima —1.8, minima all'aperto —3.0

Tempo probabile:

Venti moderati intorno a maestro rinforzatisi però verso l'Adriatico meridionale; cielo sereno sul versante Tirrenico e in Sicilia; vario altrove. L'Adriatico agitato.

SPORT

Ciclismo delinquente.

Cesare Lombroso, lo scienziato più lesto nelle argomentazioni che vanti l'Italia, pubblica nella *Nuova Antologia* uno studio sul ciclismo.

La passione del pedalaro, secondo il prof. Lombroso, trascina alla truffa, al furto, alla grassazione. L'esercito dei delinquenti ha tra le file del ciclismo reclutato numerosi individui che il detto psichiatra e criminalista vorrebbe, citando pochi esempi tolti alle cronache dei giornali, caratterizzare e classificare come delinquenti del ciclismo.

Ma, fortunatamente per la causa ciclistica, a tali inconvenienti della bicicletta da lui constatati, il Lombroso contrappone i vantaggi. Il ciclismo accrebbe, dice, la causa del benessere e della civiltà. Egli promette di migliorare sostanzialmente la nostra razza: infatti, se ha aumentato le cause ed i mezzi del crimine, ha raddoppiato le gioie più sante della vita e le fonti del benessere: ha dato uno strumento che sprona all'esercizio motorio, senza quegli esaurimenti che producono gli eccessi dell'alpinismo e della ginnastica poco scientifica.

La passione del ciclismo, che è incompatibile con l'azione dell'alcool, così deprimente degli arti inferiori, sta allestendoci il supremo dei rimedi contro il fatale alcoolismo. Forme gravissime di nevrastenie e melanconie si mitigano sotto l'azione della miracolosa bicicletta.

Amo poter dire, conclude il Lombroso, che il *ciclanthropos* del XX secolo soffrirà meno di nervi, sarà più robusto di muscoli dell'uomo del secolo ora trascorso. E così per uno o due mali che la bicicletta ci provoca, saran dieci i beni che ci recherà in dono.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 7.

Presiede Colombo pres.

Si riprende la discussione del disegno di legge per la modificazione dei servizi postali e commerciali marittimi.

Franchetti censura l'indirizzo amministrativo della Navigazione Generale, di cui qualifica scandalose le tariffe.

Di San Giuliano risponde che il contratto scade nel 1908 e che per ora non occorre parlare di modificazioni, piuttosto provvederà per un ribasso nelle tariffe e che sia pari trattamento di noli fra il porto di Venezia e quello di Genova. Finisce col pregare tutti gl'interpellanti a ritirare i loro ordini del giorno.

La seduta finisce alle 12.

Seduta pomeridiana.

Fulci Nicolò legge le domande di congedo.

Per alzata e seduta i congedi sono concessi.

Fra le conversazioni della Camera si svolgono le interrogazioni.

Si riprende quindi la discussione per la conversione in legge del decreto 22 giugno 1899.

Simeoni, dopo avere osservato che l'ostruzione dallo stato acuto è ora passata allo stato cronico, nota che a torto s'invoca l'esempio di Catone Uticense la cui vita non è in nessuna cosa degna d'imitazione *(commenti)*. Sostiene che non v'ha ragione di dissensi in un'assemblea in cui tutti concordano sulla legittimità dei decreti-legge.

Ad ogni modo la questione del decreto è ora del tutto accessoria, tanto che molti propongono la soppressione dell'art. 10, giacchè sta dinanzi alla Camera un disegno di legge.

Sostiene poi che il primo articolo del disegno di legge non contraddice menomamente all'art. 32 dello statuto.

Conclude col dichiarare che un solo ideale inspira tutti, quello di conservare la libertà, ma la libertà si deve conservare coll'ordine.

Sonnino svolge un emendamento, per determinare che chiunque trasgredisca al divieto di un assembramento di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico emanato, per ragioni d'ordine pubblico, dall'autorità di pubblica sicurezza, sia punito con l'*arresto* ad un mese o con l'ammenda da lire venti a trecento.

Si compiace che l'estrema sinistra abbia alleati due cugini del Re, per cui gli avversari cesseranno dal chiamarla sovversiva.

Ferri si alza e fa un lungo e dotto discorso.

Attacca Sonnino a causa della modificazione presentata sull'articolo 1., che egli taccia come mancante di sincerità politica.

Combatte l'azione preventiva dello Stato, come la figliazione di sistemi di governi assoluti.

Ravvisa nei proposti provvedimenti lo sforzo della classe politica dominante di precludere la via alle rivendicazioni del proletariato. Ma uno sforzo siffatto non fa che affrettare il trionfo delle classi lavoratrici.

Termina augurando al paese che la voce di uomini certamente non sospetti trattenga il governo da questa via pericolosa.

Bissolati domanda di parlare domani causa un'indisposizione.

Il Presidente, essendo soltanto le diciotto nota che l'on. Bissolati può cedere ad altro oratore la facoltà di parlare.

Bissolati chiede alla Camera di rimettere a domani la continuazione della discussione e domanda su questa proposta la votazione nominale.

Si comincia l'appello nominale che dura una buona ora; e l'esito è che la Camera non è in numero.

Le stragi del caldo a Buenos Ayres

Centinaia di vittime.

Buenos Ayres 4 — La giornata di oggi fu micidiale; si ebbero 39 gradi all'ombra. Nelle vie son cadute molte vittime dell'insolazione; nelle ambulanze si ebbero dolorosissime scene di delirî e d'agonia. Dei 90 recati stamane alla sola assistenza pubblica, 50 morirono in giornata. Nelle vie sono caduti morti 400 cavalli: parecchi casi d'idrofobia nei cani. Le sbarre di ghiaccio sono salite al prezzo enorme di 40 *pesos* ciascuna. La città è in lutto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un caso di peste a bordo di un vapore.

Londra 8 — Il *Times* ha dalla Città del Capo che a bordo d'un piroscafo venuto da Rosario si è verificato un caso di peste bubbonica. Il vapore fu relegato al Lazzaretto marittimo.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 7 marzo.

L'andamento nostro incerto e l'esempio di poca saldezza che ci offre la piazza di Lione, sono cause non solo del proseguimento di calma sul nostro mercato, ma anche di pretese a maggiori concessioni sui prezzi da parte dei compratori.

Gli affari giornalieri si riducono a ben poca cosa e riguardano per lo più balle isolate, tanto in greggie che in lavorate, a prezzi assai dibattuti, tanto che per ultimare le transazioni occorre l'opportunità di veri incontri.

La fabbrica europea, e per essa i nostri compratori, rimane quasi inoperosa, coadiuvando l'attuale tendenza alla debolezza dei corsi.

(Dal *Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 8 Marzo 1900.

	Marz. 7	Marz. 8
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.90
» 5 % fine mese	101.—	101.—
» 4 ½	111.—	111.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.20	99.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » 4 ½ %	508.—	508
» Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	903.—	905.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	247.—	247.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	740.—	740.—
» Ferr. Medit. ex coupons	550.—	549.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.—	106.95
Germania »	131.60	131.45
Londra »	26.95	26.96
Austria - Corone »	111.—	111.—
Napoleoni »	21.37	21.37
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.27	94.35

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.96**

La Banca di Udine, cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Salvata dal suo medico.

Leggiamo nel *Secolo*:

«Non trovo parole per esprimere la mia riconoscenza verso colui che mi ha salvata la vita». Tale è l'esordio d'una lettera della signora Carlotta Braga, ricamatrice, d'anni 19, dimorante a Milano, piazza Borromei, 7. Essa continua in questi termini: «Io ero afflitta già da parecchi anni da tale un'anemia, che i miei giorni erano in pericolo, e considero vero miracolo l'essere stata radicalmente guarita dall'uso delle pillole Pink. E un distinto medico che mi consigliò codesta cura, cura davvero sorprendente, meravigliosa! Prima avevo tutto tentato; ma nulla aveva riuscito. Non fu che dopo l'impiego delle pillole Pink, che l'anemia che mi minava sparì completamente. Io non avevo più forze, perfino la vista si era oltremodo indebolita, codesto rimedio fu così efficace che oggi, dopo d'aver ricuperato forza e vigore, ho potuto riprendere senza fatica il mio mestiere di ricamatrice. Sono cessate le terribili emicranie di cui soffrivo; alle notti insonni ed agitate è succeduto un sonno calmo e riparatore; alle nausee un eccellente appetito. Ecco il risultato che ho ottenuto».

L'anemia provocata dall'impoverimento del sangue provoca ogni sorta di disturbi e d'infermità ed aggrava quelle di cui già si è afflitti.

Emicranie, reumatismi, sciatiche, malattie nervose, clorosi ne sono l'inevitabile conseguenza.

È d'uopo dunque che un sangue generoso e puro circoli nelle vene, onde tutto l'organismo riprenda il suo funzionamento regolare, onde prospera la vita rinasca. Le pillole Pink sono rimedio sovrano in simili casi. Esse hanno provocato guarigioni sorprendenti nel mondo intero».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al Deposito principale per l'Italia: A. Merenda e C.ia, Via San Vincenzino n. 4, Milano, lire 3.50 la scatola, Lire 17.50 le sei scatole spedite franco contro vaglia postale. Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e C.ia, Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e C.ia, Milano.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	[illegible]
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.55
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.32	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.—	9.48	O. 8.—	[illegible]
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.12	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.29	20.55	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 6.16	9.53
M. 13.10	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.28, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. [illegible]	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.20	9.49
O. 12.35	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.00	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPOR

Partenze DA UDINE R.A.	S.T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	[illegible]	[illegible]
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat
L'apet j.al jere.lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cui mieli stevi dur
O' saress crepat sigur;
Ma mie' none benedete
Je tornde su biei sciolte
La di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une d pdie se fos stade
Propie, custe, subit, lì,
La fasevi scoupari.

(1) L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso e al dettaglio in Udine presso il sig. Zanuttini G. in Piazza del Duomo.

VERNICI
ISTANTANEE

Senza bisogno d'operaio con tutta facilità si può mobilare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale: Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE – Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 20 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Marzo (Postale) Vapore **ORIONE** per Montevideo e Buenos-Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos-Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso Vapore Postale **WASHINGTON** partirà il 14 Marzo 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALEANI

Milano - Farmacia **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente sia VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva; e quindi deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi di ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da calcoli nefritici**, nelle malattie di ... fero, nelle leucorree, nell'**abbassamento dell'utero**, ed ottima per lenire i **dolori da artritide cronica** da **gotta**, nei calli e duroni, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.30** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Lima**, Glebovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3 e sue succursali Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e compagni, Via Sala N. 16, **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno trovano finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento* del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione, anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, *il restringimento, la goccetta sono le malattie* più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desideravo la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio ... immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 6, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la *scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago* 19.1 '99. La ringrazio del Balsamo; che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi *contro la gotta, artrite*, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza *generale, abbondanti sudori, insonnie* ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 10.1.'99. Ho riacquistato notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e *veramente efficace è data dai Granuli* di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono con certezza la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 23.12.'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per ristabilire la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova della guarigione degli ammalati che per bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,553, Laureana (Salerno) 12.1.'99. Oggi, viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide, e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne del sangue. Ho constatato con i miei occhi, che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti o vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urine. *Non vi è cura migliore.* Si dà in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la *Lichenina Lombardi* vera. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la *sola meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli, ecc.).

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma — Venezia: Pietro Tosato, Campo S. Cassiano — Ancona: Tellesco e Foligno — Bari, Lippolis, Montelone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Patralia, via Macqueda, C. Carlevarie C. Via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fischetti ... 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco